



**POLIZIA
di STATO**



SEGRETERIA NAZIONALE

EMERGENZA LAMPEDUSA

Si è tenuto, stamani, presso la sala “Europa” del Ministero dell’Interno, il previsto incontro tra una nutrita rappresentanza dell’Amministrazione centrale e le Segreterie nazionali dei maggiori Sindacati di Polizia, avente ad oggetto la disamina dei problemi connessi al fenomeno di immigrazione selvaggia che sta interessando l’isola di Lampedusa.

Il Capo della Segreteria del Dipartimento di P.S. ha, in una fase assolutamente preliminare al dibattito, ufficializzato la disponibilità ad affrontare e risolvere le discrasie in merito, rilevabili e rilevate, nonché una non meglio precisata individuazione di fondi straordinari, per il pagamento del lavoro straordinario e di altre eventuali indennità accessorie.

È stata, quindi, evidenziata, prioritariamente e quasi all’unisono, dalle Sigle presenti, la necessità di uniformare il trattamento economico dei colleghi coinvolti nei servizi di specie, considerato che a taluni vengono attribuite le condizioni di cui alle missioni ordinarie, ad altri l’indennità di ordine pubblico. Fatta questa premessa, sono state evidenziate le gravi carenze nell’organizzazione ed espletamento dei trasferimenti degli immigrati (ha fatto scalpore la vicenda della nave diretta a Taranto, carica di 827 tunisini, accompagnati da soltanto 5 poliziotti!), come pure l’inqualificabile mancanza di mezzi.

Un’attenzione particolare è stata, poi, posta sull’aspetto della prevenzione sanitaria, che – è stato rimarcato – deve seguire la duplice finalità di garantire ogni operatore e di controllare lo stato di salute dei profughi. Inoltre, è stato chiesto che l’Amministrazione fornisca indicazioni precise sulle somme destinate in via straordinaria al pagamento dei servizi emergenti, già prestati e ancora da effettuare. In ordine agli orari delle turnazioni svolte, quantomeno improvvisate, ci si è proposti di valutare tale questione centralmente, con direttive *ad hoc*.

L’UGL POLIZIA DI STATO, si è sentita, infine, di dover rappresentare che i disagi e le problematiche sollevate appartengono, purtroppo, a tutte le realtà interessate dal fenomeno in parola e, a questo riguardo, ha portato a testimonianza le condizioni quasi disumane in cui sono costretti a lavorare i poliziotti del Reparto Mobile di Palermo, impegnati presso la tendopoli di Trapani, che ospita 300 extracomunitari.

L’incontro, comunque, ha avuto carattere interlocutorio, sia per la riserva dell’Amministrazione a dare adeguate risposte ai quesiti posti, sia per offrire, nello spirito di collaborazione intrapreso, a chi è impegnato sul fronte dell’immigrazione clandestina sempre migliori condizioni di servizio ed una doverosa serenità mentale.

LA SEGRETERIA NAZIONALE